

CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO
ARRIVO SEDE VIA ALLENDE

VERBALE N. 8/2026

Prot. Inf. n. 23 OTT 2026

Il giorno 22 del mese di ottobre dell'anno 2026, si è riunito, in continuità con le attività svolte in data odierna, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente:

Dott. Pierfrancesco Salemi	Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze	Presente
Dott. Francesco Filippetti	Componente in rappresentanza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Assente giustificato
Dott. Domenico Posca	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Campania	Presente

Il Collegio viene assistito, dalla sede operativa della Camera di Commercio di Salerno (via Generale Clark n. 19/21), dal Dott. Antonio Luciani, in qualità di responsabile dell'Area II "Finanze", delegato con determinazione del Segretario Generale n. 555 del 30/11/2017, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi per procedere alle verifiche di cui ai punti all'odg.

Si procede con il seguente ordine del giorno:

per procedere alla trattazione del seguente OdG:

- Parere di variazione di bilancio preventivo 2026 - 2 aggiornamenti;
- Varie ed eventuali

A) PARERE DI VARIAZIONE DI BILANCIO PREVENTIVO 2026

Il progetto del secondo aggiornamento del Preventivo 2026 sul quale il Collegio dei revisori dei conti è tenuto a rendere il parere di competenza, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 30 del DPR 254/05, risulta previsto all'ordine del giorno dell'odierna seduta, rispettivamente, di Giunta e di Consiglio Camerale (punto odg n. 6 e n. 3).

Il Collegio evidenzia l'irritualità della trattazione nella stessa giornata dell'aggiornamento del Preventivo da parte di Giunta e Consiglio, sebbene si tratti di argomenti dei quali l'Organo di controllo è stato reso edotto nel corso delle precedenti tornate degli Organi camerali.

In data 16 ottobre u.s. è pervenuta all'Organo di controllo la documentazione necessaria per esprimere il parere di competenza che risulta, pertanto, formulato sull'aggiornamento proposto dalla Giunta camerale al Consiglio camerale.

Il Consiglio Camerale, con la deliberazione n. 14 del 22 dicembre 2025 (giusto Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 10/2025), ha approvato il Preventivo economico della Camera di Commercio per l'anno 2026. Con la Deliberazione n. 5 del 11 maggio 2026 (giusto Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 4/2026) è stato approvato dal Consiglio Camerale l'aggiornamento al predetto Preventivo economico.

Come rappresentato dalla Giunta camerale con la deliberazione n. 43/2026, in considerazione delle ulteriori richieste pervenute per la realizzazione di iniziative promozionali da effettuarsi entro il corrente anno nella provincia di Salerno, viene proposto il secondo aggiornamento del Preventivo economico al fine di apportare idonee variazioni agli interventi economici.

La presente proposta di aggiornamento del Preventivo tiene, altresì, conto dell'andamento dei proventi e degli oneri annotati nelle scritture contabili alla data odierna nonché della quantificazione delle risorse relative alle economie realizzate nel triennio 2023-2025 dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del Diritto annuale.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La proposta di variazione all'esame del Collegio genera, nel complesso, una differenza positiva tra proventi e oneri di Euro 984.462,57 rideterminando, in diminuzione, il disavanzo dell'esercizio in Euro 2.015.537,43. Il Piano degli Investimenti, invece, viene confermato in Euro 1.711.500,00.

Di seguito, si riporta il quadro generale riassuntivo delle variazioni apportate al Preventivo economico 2026.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Maggiori proventi correnti	518.382,97
Minori proventi correnti	-224.404,34
TOTALE A	293.978,63
Maggiori oneri correnti	-1.268.887,82
Minori oneri correnti	1.396.473,54
TOTALE B	127.585,72
Maggiori proventi finanziari	17.407,05
Maggiori oneri finanziari	0
TOTALE C	17.407,05
Maggiori proventi straordinari	553.265,10
Maggiori oneri straordinari	-7.773,93
TOTALE D	545.491,17
RISULTATO GENERATO DALLA PRESENTE VARIAZIONE (A+B+C+D)	984.462,57

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

maggiori immobilizzazioni	0
minori immobilizzazioni	0

ESAME DELLE VARIAZIONI

PROVENTI CORRENTI

Nel complesso i proventi correnti passano da Euro 19.633.946,79 ad Euro 19.927.925,42 e subiscono, pertanto, un aumento di Euro 293.978,63.

[Mastro 3100] Diritto Annuale: In considerazione dell'andamento dei proventi registrati al 30 settembre 2026, viene prevista una variazione in aumento di Euro 181.317,53 il cui dettaglio è di seguito riportato:

VOCE DI PROVENTO	1° AGGIORNAMENTO	2° AGGIORNAMENTO	VARIAZIONE
Diritto Annuale	10.289.764,04	10.597.883,41	308.119,37
Restituzione Diritto Annuale	1.000,00	1.000,00	0,00
Sanzioni da Diritto Annuale	1.415.886,41	1.396.136,13	-19.750,28
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	382.914,51	218.189,13	-164.725,38
Diritto annuale - incremento 20%	2.341.130,09	2.398.803,91	57.673,82
TOTALE DIRITTO ANNUALE	14.428.695,05	14.610.012,58	181.317,53

[Mastro 3110] Diritti di segreteria: anche per questo mastro si prevedono adeguamenti in considerazione del trend di incassi finora registrati. Nel complesso si tratta di un incremento complessivo di Euro 63.150. In particolare, le

variazioni incrementative riguardano principalmente i diritti del Registro Imprese per Euro 70.000, Commercio interno ed estero per Euro 15.000, Metrologia legale per Euro 150. Le variazioni in diminuzione riguardano, invece, le Sanzioni amministrative per Euro 15.000 e i Diritti relativi all'accesso alla banca dati dei protesti per i quali si stima una riduzione di Euro 7.000.

[Mastro 3120] Contributi trasferimenti ed altre entrate: viene proposto un incremento di Euro 55.089,18. In dettaglio trattasi di maggiori proventi ascrivibili al conto "Proventi per iniziative camerali" pari ad Euro 18.779,10 e relativi a contributi dell'Unione Nazionale delle Camere di Commercio a valere sulle risorse del fondo di perequazione. Per i rimborsi spese versati dalle imprese per la partecipazione a mostre e fiere sono previsti maggiori introiti per Euro 7.750 mentre per i recuperi diversi sono previsti Euro 18.000. Ulteriori Euro 10.560,08 risultano, invece, ascrivibili alla rideterminazione degli introiti per compensi stabili e continuativi ai dirigenti (art. 31 CCNL 29/12/99). Con riferimento alla voce in esame si rammenta che, rispetto al precedente anno, si rileva una riduzione dovuta all'assenza del rimborso dei risparmi di spesa riversati dallo Stato per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 2022.

[Mastro 3130] Proventi da gestione servizi: per questo mastro si prevede, in considerazione del trend di incassi registrati nella prima parte dell'esercizio, un incremento complessivo di Euro 6.473,43. In particolare, le variazioni incrementative riguardano principalmente le procedure conciliative pari ad Euro 5.000, altri ricavi da attività commerciali per Euro 700 ed i ricavi per la produzione di energia elettrica per Euro 1.650,60. L'unica variazione in diminuzione riguarda i fitti attivi che diminuiscono in considerazione dei contratti sottoscritti di Euro 877,17.

[Mastro 3140] Variazione delle rimanenze: In considerazione dell'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'anno 2025, vengono previste delle variazioni alle rimanenze, relative all'attività istituzionale, sia iniziali che finali, le quali risultano quantificabili rispettivamente in Euro 819,50 e Euro 11.232,01.

ONERI CORRENTI

Personale: nel complesso la categoria di costo in questione prevede oneri complessivi di Euro 4.303.819,93 con una variazione in aumento di Euro 6.499,32 ascrivibile alle voci di seguito indicate.

[Mastro 3210] Competenze al Personale: si propone, in relazione alle dinamiche del personale in servizio, una variazione in diminuzione di Euro 20.330,35 delle retribuzioni erogate al personale dipendente.

[Mastro 3220] Oneri sociali: il mastro in esame viene complessivamente aumentato di Euro 31.549,67 relativi all'adeguamento dei contributi da versare all'Ente previdenziale.

[Mastro 3230] Accantonamenti T.F.R.: il mastro in esame viene complessivamente aumentato di Euro 600 relativi ai versamenti da effettuare al Fondo Perseo per i nuovi iscritti.

[Mastro 3240] Altri costi: il mastro in esame viene complessivamente ridotto di Euro 5.320 ascrivibile unicamente alla voce onere per concorsi.

Funzionamento: con riferimento alla categoria di costo in esame si prevede un incremento della previsione di Euro 16.185,55 ed un valore complessivo di Euro 4.943.583,52. Di seguito, si illustrano i mastri interessati dalla predetta variazione.

[Mastro 3250] Prestazioni di servizi: il mastro complessivamente registra un aumento di oneri di Euro 18.353,74. Di seguito si riporta il dettaglio delle principali voci di oneri movimentati:

- Oneri telefonici: Euro -2.500
- Oneri per servizi di vigilanza: Euro -3.000
- Oneri postali e di recapito: Euro -2.500
- Oneri per la riscossione del diritto annuale: Euro 19.500
- Oneri vari di funzionamento: Euro 1.522,24
- Rimborsi spese per missioni: Euro 831,50
- Rimborsi per attività ispettive: Euro 2.000
- Spese per la formazione: Euro 2.500.

[Mastro 3260] Godimento di beni di terzi: in considerazione dei contratti sottoscritti per il noleggio di attrezzature, il mastro complessivamente registra una diminuzione di oneri di Euro 7.000.

[Mastro 3270] Oneri diversi di gestione: il mastro complessivamente registra una diminuzione di oneri di Euro 2.082,31 afferente alla riduzione degli oneri per cancelleria per Euro 3.000 e alla rideterminazione in aumento dell'IRES di competenza per Euro 917,69.

Riguardo la categoria dei costi di funzionamento e, in particolare, quelli ascrivibili alla sotto-categoria dei costi intermedi, si riporta di seguito la tabella relativa alla verifica e alla determinazione del valore limite derivante dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica esplicitate, principalmente all'art. 1, commi da 590 a 612, della Legge di bilancio 2020 n. 160/2019.

Anno	Voce Conto Economico			Totale	A detrarre consumi energetici (circolare RGS n. 23/2022 e 12/2025)	A detrarre buoni pasto (circolare RGS n. 42/2022)	A detrarre compensi organi (nota Mimit 197414/2023)	Totale rideterminato
	B6	B7 (sottovoci b), c) e d))	B8					
2016	-	2.381.813	17.016	2.398.829	-91.633	-89.974		
2017	-	2.097.870	18.464	2.116.334	-102.050	-84.779		
2018	-	2.198.015	21.854	2.219.869	-103.962	-78.061		
VALORE MEDIO TRIENNIO - VALORE LIMITE				2.245.011	-99.215	-84.271		2.061.525
2026	10.625	2.356.875	38.000	2.405.501	-120.500	-85.000	-138.600	2.061.401
DIFFERENZA TRA VALORE LIMITE E VALORE PREVENTIVO 2026								124

[Mastro 3280] Quote associative: con riferimento alla categoria di costi in esame si prevede un aumento complessivo di Euro 6.914,12 relativo unicamente all'adeguamento della quota associativa da liquidare, sulla base dei prospetti forniti dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, al Fondo Perequativo delle Camere di Commercio.

[Mastro 3300] Interventi economici: il mastro complessivamente registra delle variazioni a pareggio il cui dettaglio è di seguito esposto:

- per l'iniziativa Marketing Aeroporto si prevede, come stabilito inizialmente dalla Deliberazione di Giunta n. 38 del 17 settembre 2026, una riduzione di Euro 1.000.000; la riduzione deriva dall'esito della procedura di gara relativa all'intervento di marketing per lo sviluppo del traffico passeggeri dell'Aeroporto di Salerno, approvato con la Deliberazione della Giunta Camerale n. 20 del 24 aprile u.s. Infatti l'intervento, così come aggiudicato, si sviluppa su due annualità e ad oggi occorre confermare soltanto le risorse relative all'annualità 2027. Lo stanziamento previsto sul corrente esercizio può quindi essere ridotto per l'importo indicato, senza pregiudicare la realizzazione dell'iniziativa. Naturalmente l'importo ridotto sarà ristanziato nel Preventivo economico 2027 al fine di consentire la programmazione 2028;
- con riferimento ai progetti da realizzare con le risorse della maggiorazione del 20%, in seguito alla quantificazione delle economie realizzate nel triennio 2023-2025, si prevede un incremento complessivo di Euro 344.018,58. In dettaglio, Euro 300.000 da destinare alla Doppia transizione ecologica e digitale ed Euro 44.018,58 da destinare alla promozione del Turismo provinciale;
- con riferimento alle decisioni assunte con la citata Deliberazione di Giunta n. 38/2026 si prevede il ripristino delle risorse da destinare ai progetti del 20% del Turismo per Euro 95.500;
- per la realizzazione di interventi economici da individuarsi entro la fine del corrente esercizio si prevede un incremento complessivo di Euro 560.481,42.

[Mastro 3400] Immobilizzazioni immateriali: il mastro complessivamente viene incrementato di Euro 325 relativi a maggiori ammortamenti previsti per l'utilizzo dei software di proprietà.

[Mastro 3410] Immobilizzazioni materiali: il mastro complessivamente viene incrementato di Euro 37.662,10, di cui Euro 11.081,51 relativi a maggiori ammortamenti previsti in relazione ai recenti investimenti sostenuti per la manutenzione dell'immobile di via Roma, Euro 4.276,73 relativi agli arredi, Euro 17.997,26 relativi alle attrezzature varie ed Euro 4.306,60 relativi ai maggiori ammortamenti previsti per la categoria delle attrezzature informatiche.

[Mastro 3420] Svalutazione Crediti: per questo mastro si provvede all'adeguamento dell'accantonamento del credito del Diritto Annuale tenendo conto delle percentuali di svalutazioni desunte dal Bilancio consuntivo relativo all'anno 2025, per un importo complessivo in diminuzione di Euro 188.257,69, di cui Euro 172.468,42 per Diritto annuale ordinario ed Euro 15.789,27 riferiti alla maggiorazione del 20% del Diritto.

Nel complesso gli oneri correnti vengono ridotti di Euro 127.585,72 e si attestano ad Euro 22.685.527,71.

Il risultato della Gestione Corrente registra una diminuzione del **disavanzo di Euro 421.564,35** e si attesta attualmente a complessivi Euro 2.757.602,29.

La **gestione finanziaria** fa rilevare una variazione in aumento di Euro 17.407,05, relativi all'andamento degli interessi rendicontati sui prestiti al personale per Euro 7.421,12 e agli interessi attivi maturati in relazione alla rateazione del Diritto Annuale per Euro 9.985,93.

La **gestione straordinaria** fa rilevare una variazione in aumento di Euro 545.491,17 relativa alle sopravvenienze rilevate entro la data di predisposizione del presente aggiornamento di preventivo e alla rideterminazione del credito e del correlato fondo di svalutazione delle annualità 2022 e 2023 del Diritto annuale iscritto a ruolo. In dettaglio, trattasi di proventi straordinari pari ad 553.265,10 e oneri straordinari pari ad Euro 7.773,93.

In conclusione l'aggiornamento in parola prevede una riduzione del disavanzo dell'esercizio pari ad Euro 984.462,57 **rideterminando il disavanzo complessivo in Euro 2.015.537,43**. Il Piano degli Investimenti, invece, viene confermato in Euro 1.711.500,00.

Il Collegio rileva che il disavanzo che caratterizza il Preventivo economico 2026, anche all'esito del presente aggiornamento, non è espressione di squilibri della gestione, ma trova la sua unica spiegazione in una precisa scelta di politica economica dell'Ente: quella di destinare le risorse disponibili all'incremento degli interventi economici a favore del sistema imprenditoriale provinciale, senza procedere a tesorizzazioni di risorse che resterebbero altrimenti inutilizzate. Tale scelta è resa possibile dalle politiche di bilancio e, in particolare, dalla consistenza degli avanzi patrimonializzati, che consentono di sostenere il disavanzo programmato senza pregiudicare l'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente nel medio periodo.

Al riguardo, va rimarcato che in un Ente come quello camerale, la cui missione istituzionale è la promozione e il sostegno dell'economia locale, l'accumulo di risorse non impiegate non costituisce, di per sé, un indice di buona amministrazione. Al contrario, ferma restando una logica di efficienza e di attenta programmazione, la spesa per lo sviluppo economico va stimolata, poiché rappresenta lo strumento attraverso il quale la Camera restituisce al territorio, in termini di iniziative e servizi, le risorse versate dalle imprese. Ciò in piena coerenza con quanto precisato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3612 del 26 luglio 2007, richiamata nel prosieguo, secondo cui la missione istituzionale della Camera di Commercio è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In tale prospettiva, proprio nel corrente esercizio trova particolare risalto l'importo di circa 6 milioni di euro destinato agli interventi economici: un livello che riporta la spesa promozionale dell'Ente ai valori che la Camera faceva registrare quando il diritto annuale era riscosso nella misura del 100%, prima della riduzione disposta dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Si tratta di un risultato significativo, che conferma il ruolo della Camera quale motore dello sviluppo del tessuto economico della provincia di Salerno.

Riguardo l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati per finalità di promozione economica si richiamano la nota del Mise-Mef prot. n. 88550 del 25 marzo 2020 e quella di Unioncamere prot n. 7700 del 27 marzo 2020 con le quali sono state fornite alcune indicazioni operative alla luce della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020") che prevede un limite complessivo di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi".

Sulla base di quanto previsto dalla citata nota n. 88550/2020, i cd "costi di promozione", indicati nell'ambito della voce B7a) denominata "erogazione di servizi istituzionali" di cui al Conto economico del DM 27 marzo 2013 non sono da annoverare tra i conti soggetti a limitazione nello stanziamento trattandosi di costi strettamente strumentali alla "missione istituzionale" degli Enti camerali.

In merito all'utilizzo del patrimonio netto si richiama l'articolo 2, comma 2, del DPR 254/05 con il quale si è previsto che *"il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudentialmente, di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*.

Con la circolare n.3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico precisa che, nella nuova impostazione economico-patrimoniale delle Camere di commercio, si deve far riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio sostituisce al concetto di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione" (a copertura dello sbilancio tra entrate e spese di competenza) quello di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi); avanzo patrimonializzato che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" presente nel bilancio delle Camere di commercio.

Nel regolamento, pertanto, il punto di riferimento è l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente.

Il principio dell'equilibrio è richiamato anche nell'allegato 1 del D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31/12/2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"; normativa introdotta con la legge di riforma del bilancio dello Stato n. 196 del 31/12/2009 e che trova applicazione nelle Camere di commercio.

Dal contenuto del principio dell'equilibrio di bilancio individuato nel decreto legislativo 91/2011 si desume che lo stesso deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve perseguire; equilibri che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Da tale assunto, appare chiaro non solo che il concetto di equilibrio economico-patrimoniale è distinto dal concetto di pareggio economico, ma che l'impostazione data dall'ordinamento contabile delle Camere di commercio è coerente con il principio richiamato dalle disposizioni previste per lo Stato.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale va, pertanto, inteso come capacità delle Camere di commercio di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio evidenzia che le variazioni proposte tengono conto dei limiti delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa in materia, come si rileva dalla scheda allegata (Allegato 1).

CONCLUSIONI

Il Collegio sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, **esprime parere FAVOREVOLE** in ordine all'approvazione del secondo aggiornamento del Preventivo Economico per l'anno 2026 da parte dell'Organo di vertice.

Non essendovi altri argomenti da trattare, la seduta viene sciolta alle ore 14,30 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Pierfrancesco Salemi

(Presidente)

Dott. Domenico Posca

(Componente)

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2026

Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza

All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@mef.gov.it

All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione e del merito; dell'università e della ricerca; della cultura; del turismo - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@mef.gov.it

All' Ufficio VI per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; dell'ambiente e della sicurezza energetica; delle infrastrutture e dei trasporti - indirizzo e-mail: igf.ufficio6.rgs@mef.gov.it

All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri e della cooperazione internazionale; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico e del made in Italy - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@mef.gov.it

Denominazione Ente: CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. DI SALERNO

PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), Allegato A

D.L. n. 112/2008, conv. dalla legge n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	20851,87	2.085,19	22.937,06
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	20495,63	2.049,56	22.545,19
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	4120,23	412,02	4.532,25
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	45.467,73	4.546,77	50.014,50

D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	8.446,38	844,64	9.291,02

Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	23.558,59	2.355,86	25.914,45
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	4.120,23	412,02	4.532,25
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)		0,00	0,00
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	52.899,35	5.289,94	58.189,29
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	5.432,50	543,25	5.975,75
Totale	94.457,05	9.445,71	103.902,76
Legge n. 244/2007, modificata dal D.L. n. 78/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, del D.L. n. 78/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	501.315,73	50.131,57	551.447,30
D.L. n. 95/2012, conv. dalla legge n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	240.374,07	24.037,41	264.411,48
Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	-	-	-
D.L. n. 66/2014 conv. dalla legge n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	120.299,96	12.030,00	132.329,96
Importo totale da versare al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno			1.102.105,99
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. dalla legge n. 133/2008			

Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)Versamento al capitolo 3348 - capo X - bilancio dello Statoentro il 31 ottobre		
Applicazione D.L. n. 78/2010, conv. dalla legge n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Statoentro il 30 giugno		41.271,26
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni tax)Versamento al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Statoentro il 30 giugno.		12.002,42
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. dalla legge n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)Versamento al capitolo 3539 - capo X - bilancio dello Stato		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. dalla legge n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512 - capo X - bilancio dello Stato		
Versamenti dovuti in base a nuove disposizioni:		
Applicazione legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 834 (somme derivanti dall'applicazione dei commi da 823 a 830 per risparmi di spesa conseguiti per effetto della riduzione del turn over in materia di assunzioni)Versamento al capitolo 3441 - capo X- bilancio dello Stato entro il 30 aprile		
TERZA SEZIONE		
ULTERIORI NORME APPLICABILI (dichiarare in questa sezione le eventuali disposizioni ulteriori da applicare)		
Versamenti dovuti dall'ente/organismo in base a disposizioni specifiche applicabili allo stesso		
Applicazione legge/D.L./Dlgs. n. /		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. comma (somme da versare.....) Versamento al capitolo capo- bilancio dello Stato		

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto NICOLA MILO, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 9 pagine (nove) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 27231 - PROTOCOLLO INFORMATICO E GESTIONE DOCUMENTALE

CCIAA_SALERNO

NICOLA MILO